

VALCONCA

Fusioni, aut-aut
della Regione:
«Ora o nel 2018»

● SERVIZIO a pagina 13

La Regione e le fusioni nella valle: scelte subito o slitta tutto al 2018

APPELLO AI SINDACI

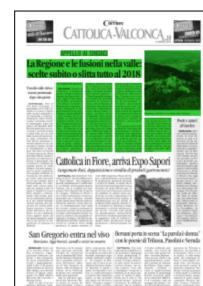
di THOMAS DELBIANCO

VALCONCA. Fusioni in Valconca, la Regione stringe i tempi ai sindaci: bisogna decidere entro aprile, oppure tutto rimandato al 2018. Al momento solo Monte Colombo e Montescudo si possono ritenere tranquilli. L'iter per la fusione in un unico Comune, a partire dal 2016 è stato avviato con le assemblee, in vista del referendum di ottobre. Per gli altri, bisogna accelerare il passo, oppure sarà tutto vano. «La Regione ci ha inviato una circolare indicando che per le fusioni da portare a compimento nel 2016 e nel 2017, bisogna attivare i percorsi entro il mese di aprile - spiega il presidente dell'Unione Rizziero Santi - Saludecio, Mondaino e Montegrifolfo stanno mettendo insieme le funzioni strategiche, come previsto dalla legge, e ad aprile dovrebbero riuscire a partire».

Resta la grande incognita di quello che dovrebbe diventare il Comune di Conca, cioè la fusione di Gemmano, Morciano, San Clemente e Montefiore Conca. Quest'ultimo comune, guidato dalla neo-leghista Valli Cipriani, non pare intenzionato a partecipare alla fusione, nè all'associazione dei servizi. San Clemente e Morciano non sono obbligati, a differenza degli altri comuni della Valconca, ad associare i servizi con tempistiche precise, per non rischiare il commissariamento, trovandosi entrambi con una popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Ma una decisione, anche in vista dell'eventuale fusione, che al momento appare lontana, va presa. Gemmano resta alla finestra. «Morciano e San Clemente non sono obbligati a mettere insieme i servizi strategici - rileva Santi - noi (in questo contesto parla come sin-

daco di Gemmano, ndr) siamo pronti ad approdare in un percorso comune, se invece non ci saranno alternative, vedremo di trasferire i servizi all'Unione».

Per i comuni sotto i 5 mila abitanti, il termine per l'associazione è slittato a dicembre 2015. Questioni che sono state affrontate ieri mattina durante un tavolo in prefettura. C'è anche la tematica legata al riconoscimento dell'ambito autonomo della Valconca, slegato dalla zona costiera di Rimini Sud e dal capofila Riccione. Se n'è parlato anche domenica scorsa a Morciano con il presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, in visita per la Fiera di San Gregorio. «Avremo le prime risposte strategiche all'interno della legge che entro metà aprile arriverà all'approvazione dell'assemblea regionale» afferma Santi.





Montefiore dall'alto e una veduta della Valconca